



il Vescovo di Isernia – Venafro

Isernia, 13 Marzo 2020

Carissimi Sacerdoti, Diaconi, Religiosi e Religiose, fratelli e sorelle nel Battesimo, in questi giorni così pieni di preoccupazione per il nostro Paese, torno a scrivervi.

La mia comunicazione sarà essenziale, perché in questo momento è bene lasciare spazio e tempo alla preghiera e alla carità operosa e nascosta. Sono vicino a tutti, in ogni modo possibile. Ed è per questo che scrivo questo messaggio e compio questa scelta.

In seguito all'ultimo Comunicato CEI, del 12 c.m., nel quale la Presidenza, in spirito di piena collaborazione con le misure sanitarie prese dallo Stato italiano, mette in luce la responsabilità che ciascuna Chiesa locale ha nel garantire e favorire che tali norme vengano rispettate, affermando a chiare lettere che *“di questa responsabilità può essere espressione anche la necessità di chiudere le chiese”*, in piena comunione di intenti con il Collegio dei Consultori, ho deciso quanto segue: **per il momento, nella nostra Diocesi di Isernia-Venafro, le chiese rimarranno aperte, in orari stabiliti da ciascun Parroco, ben esposti e comunicati a tutto il Popolo santo di Dio.**

Questo è un modo per sentirci vicini anche nelle distanze che questa situazione di emergenza ci impone. Con una celebre frase di S. Agostino, che siamo abituati ad ascoltare in ben altre circostanze, vorrei dirvi: *“Non possiamo perdere coloro che amiamo perché possiamo trovarli in Colui che non possiamo perdere”*. Rimaniamo uniti a Lui e questo ci aiuterà a superare ogni distanza e difficoltà.

Ovviamente, se la situazione dovesse evolvere in senso negativo e fosse necessario, non esiterò a prendere anche questa decisione.

A voi, carissimi Presbiteri, rivolgo l'accurato invito a non trascurare l'assidua preghiera di intercessione al Signore per l'intera nostra Nazione. Il vuoto che anche noi sentiamo nella vita pastorale ci spinga a trovare occasioni e momenti per arricchire la nostra meditazione e preghiera quotidiana. Proprio noi, ministri del Sacro, che abbiamo l'opportunità di stare vicino a Gesù Eucarestia nella solitudine e nel silenzio di questo momento che viviamo, facciamo in modo di rimanere a lungo in Adorazione.

Sappiate trovare nuove modalità per stare vicino ai vostri parrocchiani, creando una rete di relazioni anche “virtuali”, per esempio attraverso colloqui telefonici, messaggia istantanea affidata ai diversi social network, comunicazioni di posta elettronica, specialmente quando a preoccuparvi è la salute e la serenità delle famiglie e delle persone anziane a cui eravate abituati a recare il conforto della vostra parola insieme a tutta la ricchezza dell'Eucarestia. Siate aperti e disponibili ad ogni richiesta di conforto e dei Sacramenti, nel rispetto sempre e ovunque delle indicazioni date e delle norme sanitarie oramai note. Non venite mai meno al grande dono che vi è fatto dell'Eucarestia quotidiana, offerta a favore di tutto il Popolo santo di Dio.

Vi sono vicino con la preghiera e assicuro il ricordo nella Celebrazione Eucaristica, insieme alle vostre comunità parrocchiali.

+ Camillo, Vescovo
vostro padre nella fede